

AZIENDA CONSORTILE MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL ROERO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA ITALIA 18 CANALE CN
Codice Fiscale	01999900044
Numero Rea	CN 182410
P.I.	01999900044
Capitale Sociale Euro	83573.11 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.556	2.251
II - Immobilizzazioni materiali	2.009.380	2.078.221
Totale immobilizzazioni (B)	2.010.936	2.080.472
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.303	10.794
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.418	103.100
imposte anticipate	10.681	10.549
Totale crediti	93.099	113.649
IV - Disponibilità liquide	148.663	132.154
Totale attivo circolante (C)	252.065	256.597
D) Ratei e risconti	9.835	7.237
Totale attivo	2.272.836	2.344.306
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	83.573	83.573
IV - Riserva legale	32.769	32.769
VI - Altre riserve	1.152.103	1.152.103
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.150)	(4.213)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.285	1.063
Totale patrimonio netto	1.272.580	1.265.295
B) Fondi per rischi e oneri	97.676	97.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.884	56.146
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.974	198.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	636.235	725.806
Totale debiti	836.209	924.318
E) Ratei e risconti	1.487	871
Totale passivo	2.272.836	2.344.306

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.410	200.395
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	156.355	163.372
altri	27.327	50.385
Totale altri ricavi e proventi	183.682	213.757
Totale valore della produzione	431.092	414.152
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.784	121.886
7) per servizi	98.057	88.524
8) per godimento di beni di terzi	1.949	1.089
9) per il personale		
a) salari e stipendi	61.378	54.279
b) oneri sociali	15.801	14.460
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.690	5.889
c) trattamento di fine rapporto	9.690	5.889
Totale costi per il personale	86.869	74.628
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	69.836	112.030
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	695	695
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.141	111.335
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	131	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	69.967	112.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	491	(3.589)
14) oneri diversi di gestione	8.957	8.703
Totale costi della produzione	410.074	403.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.018	10.881
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.773	9.454
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.773	9.454
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.772)	(9.452)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.246	1.429
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.093	498
imposte differite e anticipate	(132)	(132)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	961	366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.285	1.063

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.285	1.063
Imposte sul reddito	961	366
Interessi passivi/(attivi)	12.772	9.452
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	21.018	10.881
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	69.836	112.030
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.691	5.889
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	79.527	117.919
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	100.545	128.800
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	491	(3.589)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	20.164	52.964
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	694	14.604
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.598)	(2.708)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	616	(176)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.153	(1.112)
Totale variazioni del capitale circolante netto	20.520	59.983
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	121.065	188.783
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.772)	(9.452)
(Imposte sul reddito pagate)	(961)	(366)
Altri incassi/(pagamenti)	(952)	(375)
Totale altre rettifiche	(14.685)	(10.193)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	106.380	178.590
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(300)	(119.176)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(130)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(300)	(119.306)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	17
(Rimborso finanziamenti)	(89.571)	(88.962)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(89.571)	(88.945)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.509	(29.661)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	130.191	160.922
Danaro e valori in cassa	1.962	893
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	132.153	161.814
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	146.496	130.191
Danaro e valori in cassa	2.166	1.962

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

148.663

132.154

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dalla lettura del Rendiconto finanziario emerge che i flussi finanziari generati dall'attività operativa pari a € 106.380 (contro € 178.590 dell'esercizio precedente) hanno coperto i flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento pari a € 300 (contro € 119.306 dell'esercizio 2021) e dall'attività di finanziamento pari a € 89.571 (contro € 88.945 dell'esercizio precedente), comportando un incremento delle disponibilità liquide per la differenza pari a € 16.509 (contro un decremento di € 29.661 dell'esercizio precedente).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio della Mercato Ortofrutticolo del Roero s.c. a r.l. ora Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero (nel seguito anche 'Azienda speciale' o 'Ente'), redatto in conformità alle scritture contabili e alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Tali documenti sono stati redatti nel rispetto del formato e della nomenclatura combinata XBRL a fronte dell'obbligo imposta dall'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) di deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese (Circolare MISE 3669/C del 15.04.2014).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario per le società/enti che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto comunque alla sua redazione ed allegazione al bilancio d'esercizio 2022. Tale Rendiconto, redatto ai sensi dell'art. 2425-ter, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto previsto per i bilanci redatti in forma abbreviata dall'art. 2435-bis c.c. così come modificato dall'art. 6, comma 12, lett. e), D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione dell'Azienda speciale e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'Azienda speciale è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Attività svolta

L'azienda consortile svolge servizi di gestione di pubblici mercati e pesce pubbliche e commercio all'ingrosso di generi alimentari ortofrutticoli.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnala che l'assemblea dei soci riunita in sede straordinaria in data ventotto dicembre 2022, con atto a rogito Notaio Stuffo Repertorio 20.400 raccolta 10.468, ha deliberato la trasformazione eterogenea della società consortile a responsabilità limitata in Azienda speciale consortile. Ai sensi dell'art. 2500 novies c.c., tale trasformazione ha prodotto effetti nell'esercizio 2023, decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari eseguiti ossia in data 28 febbraio 2023. Il bilancio chiuso al 31/12/2022 si riferisce ancora ad un intero esercizio durante il quale la natura giuridica era di società consortile a responsabilità limitata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono illustrate pertanto secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico secondo quanto stabilito dalla tassonomia XBRL prevista dal DPCM 10/12/2008 che ha ottenuto il parere favorevole dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423 bis comma 1 del codice civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto a sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c.. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- L'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- Al fine di rispettare le prescrizioni dell'OIC 11 in tema di rappresentazione sostanziale, nella redazione del bilancio si è prestata la massima attenzione all'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e si è effettuato un confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Tale attenzione, conformemente a quanto prescritto dal paragrafo 28 dell'OIC 11, è stata altresì rivolta all'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare. Infatti, da un unico contratto possono emergere più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata, e viceversa da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'azienda speciale nel susseguirsi degli esercizi, fatta eccezione per la variazione dell'aliquota di ammortamento del fabbricato industriale meglio dettagliata nel successivo paragrafo "Criteri di valutazione applicati".

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società consortile ora Azienda speciale consortile.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la società consortile ora Azienda speciale consortile ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- Nella redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto prescritto dal paragrafo 9 della versione dell'OIC 11 aggiornata a marzo 2018, in base al quale i destinatari primari dell'informativa di bilancio sono coloro che forniscono risorse finanziarie all'azienda speciale, ossia i Comuni soci, gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021 e precedenti, si attesta che erroneamente non si è provveduto alla cancellazione di crediti prescritti ed inesigibili di importo complessivo pari a € 21.566. In conformità a quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 29, paragrafi 44 e ss., la correzione di tale errore giudicato rilevante è stata contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2022, anno in cui l'errore è stato individuato. In particolare la rettifica è stata rilevata nella voce "Fondo investimenti futuri" iscritta tra le "Varie altre riserve". Inoltre, ai sensi del paragrafo 49 dell'OIC 29, si è provveduto a rideterminare ai soli fini comparativi gli importi di bilancio dell'esercizio 2021.

Di seguito si riporta per ogni voce di bilancio 2021 interessata l'ammontare della correzione apportata alla stessa:

Voce di bilancio	Correzione
Crediti verso clienti	7.776 (avere)
Crediti tributari	5.060 (avere)
Crediti verso altri	8.730 (avere)
Fondo investimenti futuri	21.566 (dare)

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente anche attraverso la rideterminazione sopra illustrata dei saldi di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna ulteriore voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Azienda speciale, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno - software	2 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali- oneri accessori al finanziamento	15 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. A tal proposito si segnala che la azienda speciale non ha usufruito in sede di bilancio 2022 della facoltà di non contabilizzare fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali introdotta dall'art. 60 del DL 104/2020 comma 7-bis, come modificato dall'art. 3 comma 5- quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022 e ulteriormente prorogato anche in relazione ai bilanci di esercizio in corso al 31/12/2022 e 31/12/2023 dall'art. 3 comma 8 del D.L. 198/22.

Per quanto riguarda gli oneri accessori al finanziamento, che sulla base del criterio del costo ammortizzato andrebbero contabilizzati in diminuzione del debito per finanziamento e computati al fine di determinarne il tasso di interesse effettivo,

l'azienda speciale ha usufruito della facoltà prevista dai paragrafi 104 e 107 del Principio Contabile n. 24, continuando a classificare tali costi tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ad ammortizzare gli stessi in conformità al principio contabile in vigore al momento del sostenimento degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono state ridotte in funzione del minor periodo di utilizzo effettivo dei beni. Il costo dei beni strumentali di costo unitario non rilevante è stato invece integralmente ammortizzato, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

L'azienda speciale ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo di fatto pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Si segnala che l'azienda speciale ha usufruito in sede di bilancio 2022 della facoltà di non contabilizzare fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, introdotta dall'art. 60 del DL 104/2020 comma 7-bis, come modificato dall'art. 3 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 15/2022 e ulteriormente prorogato anche in relazione ai bilanci di esercizio in corso al 31/12/2022 e 31/12/2023 dall'art. 3 comma 8 del D.L. 198/22, nei termini e per le ragioni di seguito illustrate:

-la deroga in oggetto è stata applicata alla sola categoria "Fabbricati industriali". La quota di ammortamento non contabilizzata ammonta a € 25.002 per l'esercizio 2022;

-la scelta di avvalersi della norma agevolativa, a fronte delle gravi conseguenze patite dall'azienda speciale consortile per effetto delle problematiche straordinarie legate alla siccità subita dagli operatori nel corso dell'esercizio 2022 e all'aumento incontrollato dei prezzi dovuto anche all'aumento non solo dei costi energetici nonché degli interventi normativi che hanno di fatto vanificato le performance dell'attività di produzione di energia da parte della società consortile trasformata, è stata guidata dalla volontà di non incorrere in una perdita operativa. A tal fine l'azienda speciale ha stabilito che l'aliquota di ammortamento del fabbricato industriale dell'anno 2022 è pari a zero.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società ora Azienda speciale consortile ha conseguito un beneficio in termini di risultato economico pari alla quota di ammortamento non contabilizzata. La quota sospesa in conformità con quanto illustrato

dal paragrafo 11 del Documento interpretativo 9 dell'OIC, sarà imputata a bilancio oltre il termine del normale periodo di ammortamento sulla base dell'assunto previsto dal comma 7-bis dell'art. 60 del D.L. 104/20 che al minore ammortamento dei beni sia associata l'estensione di un anno della loro vita utile.

Per completezza di informazione si ricorda che l'ente in sede di bilancio 2020 si era già avvalso della facoltà di sospendere parzialmente l'ammortamento del fabbricato; la quota di ammortamento non contabilizzata per l'esercizio 2020 ammonta a € 29.144.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,50% aliquota ordinaria; 1,20% aliquota ridotta anno 2020
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti fotovoltaico / componente immobiliare	4,04%
Impianti fotovoltaico / componente impiantistica	9%
Macchinari automatici	15%
Attrezzatura varia e minuta	12,5%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi sollevamento, carico e scarico	7,5%
Automezzi	20%
Mobili e arredi	15%

Si evidenzia che in relazione al fabbricato industriale è stata rivista la stima relativa alla sua vita utile residua che è stata incrementata da 21 a 41 anni, con la conseguenza che l'aliquota da applicare al costo storico è passata dal 3% al 1,5% sempre tenendo conto del principio adottato in relazione a tutte le immobilizzazioni per cui il loro valore di realizzo al termine del processo di ammortamento sia pari a zero. Il cambiamento della stima della vita utile del fabbricato industriale si è reso necessario in quanto l'organo amministrativo ha valutato che anche il valore residuo del bene risulta significativamente superiore al suo valore netto contabile. Se l'Azienda speciale non avesse provveduto a modificare la stima della vita utile del fabbricato, l'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale, e il patrimonio netto, non avrebbero comunque subito variazioni in quanto l'ammortamento del fabbricato è stato sospeso per l'esercizio in corso.

I criteri di ammortamento dei cespiti classificati nella voce "impianto fotovoltaico" sono stati modificati sulla base dei documentati chiarimenti forniti attraverso le circolari dell'Agenzia delle Entrate ed in particolare dalla Circolare n. 4/E del 30 marzo 2017, in materia di costruzione degli impianti stessi e dei costi delle componenti impiantistiche delle centrali fotovoltaiche. Tali componenti, non più oggetto di stima catastale in quanto "imbullonati" devono essere ammortizzati al 9%, mentre le componenti immobiliari di questi impianti devono essere ammortizzate al 4%. Ritenendo che gli argomenti sviluppati dall'Agenzia delle Entrate chiariscano in maniera definitiva la durata tecnica attribuibile agli impianti fotovoltaici, si è quindi provveduto a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2017 a variare all'interno della categoria la percentuale di ammortamento adeguandola al 4% per la costruzione dell'impianto stesso ed al 9% per le componenti impiantistiche oggetto di potenziamento ed adeguamento tecnologico avviato nel corso dell'esercizio 2016 e terminato nel 2017, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 4% e del 9% per le nuove componenti, ritenendo pertanto che la durata dell'impianto fotovoltaico sia di 22 anni per le parti integrate all'immobile e di 11 anni per le apparecchiature tecniche scorporabili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO (First In First Out) di cui all'art. 2426 comma 1 n. 10) del codice civile.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società ora azienda speciale consortile.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis co.7 c.c.; non è stato pertanto applicato il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Per i crediti per imposte anticipate non è prevista l'indicazione separata degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, in conformità al documento OIC n.25.

I crediti verso i propri creditori e i debiti verso i propri debitori non sono oggetto di compensazione e sono rilevati, rispettivamente, tra le attività e le passività, in coerenza con l'art. 2423-ter co. 6 c.c e con i Principi Contabili OIC 12 (§18), OIC 15 (§27) e OIC 19 (§36). Nei casi in cui la compensazione sia ammessa dalla legge l'azienda speciale indica in Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione come previsto dall'art. 24 co. 2 lett.a) L. 238/2021 che ha integrato l'art. 2423-ter co. 6 C.C. in vigore dal 1° febbraio 2022.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra l'ente e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. L'azienda speciale iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti dell'azienda speciale mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

dell'azienda speciale al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis co.7 c.c.. Non è stato pertanto applicato il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I crediti verso i propri creditori e i debiti verso i propri debitori non sono oggetto di compensazione e sono rilevati, rispettivamente, tra le attività e le passività, in coerenza con l'art. 2423-ter co. 6 c.c. e con i Principi Contabili OIC 12 (§18), OIC 15 (§27) e OIC 19 (§36). Nei casi in cui la compensazione sia ammessa dalla legge l'azienda speciale indica in Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione come previsto dall'art. 24 co. 2 lett.a) L. 238/2021 che ha integrato l'art. 2423-ter co. 6 C.C. in vigore dal 1° febbraio 2022.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento,

sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione aziendale.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'azienda speciale, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.647	3.679.235	3.706.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.396	1.601.014	1.626.410
Valore di bilancio	2.251	2.078.221	2.080.472
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	300	300
Ammortamento dell'esercizio	695	69.141	69.836
Totale variazioni	(695)	(68.841)	(69.536)
Valore di fine esercizio			
Costo	27.647	3.679.535	3.707.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.091	1.670.155	1.696.246
Valore di bilancio	1.556	2.009.380	2.010.936

L'incremento delle immobilizzazioni materiali pari a € 300 si riferisce all'acquisto di una nuova bilancia a bilico iscritta nella categoria "Macchinari automatici".

Si evidenzia che nel presente esercizio la società ora azienda speciale consortile si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 D.L. 104/2020 consistente nella sospensione dell'ammortamento della categoria "Fabbricati industriali", come illustrato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione applicati" - "immobilizzazioni materiali".

Operazioni di locazione finanziaria

La società ora azienda speciale consortile alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze al termine dell'esercizio ammontano a € 10.303 (contro € 10.794 dell'esercizio precedente) e si riferiscono interamente a materie prime, sussidiarie e di consumo, in particolare imballaggi ed etichette.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.794	(491)	10.303

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	10.794	(491)	10.303

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ammontano complessivamente a € 93.100 al termine dell'esercizio, in calo di € 20.549 rispetto all'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 1.123.

Si precisa che il saldo della voce "Crediti" pari a € 135.215 del bilancio d'esercizio 2021 diverge dall'importo di € 113.649 riportato negli schemi della presente Nota integrativa in quanto l'azienda speciale ha rideterminato ai soli comparativi gli importi di bilancio dell'esercizio 2021 a seguito correzione di alcuni errori complessivamente rilevanti commessi in occasione della redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, come già segnalato al precedente paragrafo "Correzione di errori rilevanti".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.292	(20.033)	26.259	25.136
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.486	4.636	15.122	15.122
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.549	132	10.681	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.314	(5.153)	42.161	42.161
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.649	(20.549)	93.099	82.419

Il saldo iniziale della voce "Crediti verso clienti" pari ad € 46.292 diverge da quello iscritto come saldo finale nel bilancio di esercizio 2021 pari a € 54.068 per l'importo di € 7.776 corrispondente al valore nominale di alcuni crediti oggetto di prescrizione decennale ovvero inesigibili.

Il saldo iniziale della voce "Crediti tributari" pari ad € 10.486 diverge da quello iscritto come saldo finale nel bilancio di esercizio 2021 pari a € 15.546 per l'importo di € 5.060 corrispondente al valore nominale di un credito oggetto di prescrizione decennale, relativo a ritenute d'acconto IRES chieste a rimborso.

Il saldo iniziale della voce "Crediti verso altri" pari ad € 47.314 diverge da quello iscritto come saldo finale nel bilancio di esercizio 2021 pari a € 56.044 per l'importo di € 8.730 corrispondente al valore nominale di un credito da tempo prescritto o comunque inesigibile.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	130.191	16.305	146.496
Denaro e altri valori in cassa	1.962	204	2.166
Totale disponibilità liquide	132.154	16.509	148.663

La variazione positiva delle disponibilità liquide verificatasi nell'esercizio, pari complessivamente a € 16.509, è conseguente ai flussi finanziari generati dall'attività operativa pari a € 106.380 al netto dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento pari a € 300 e dall'attività di finanziamento pari a € 89.571.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.237	2.598	9.835
Totale ratei e risconti attivi	7.237	2.598	9.835

I risconti attivi ammontano a € 9.835 al termine dell'esercizio e si riferiscono a:

- premi di assicurazione per € 6.505;
- canone PEC per € 65;
- canoni di manutenzione per € 1.938;

- quote associative per € 100;
- costi di istruttoria su mutuo per € 1.226.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari diversi da quelli già descritti al punto "Criteri di valutazione applicati - Immobilizzazioni immateriali".

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta pari a € 1.272.580 alla data del 31/12/2022.

Come già segnalato nel paragrafo "Correzione di errori rilevanti", nel presente bilancio l'azienda speciale ha provveduto alla contabilizzazione della correzione di alcuni errori giudicati complessivamente rilevanti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2022; in particolare la rettifica è stata rilevata nella voce "Fondo investimenti futuri" iscritta tra le "varie altre riserve". La rideterminazione ai soli fini comparativi degli importi di bilancio dell'esercizio 2021 ha comportato un disallineamento pari a € 21.566 tra l'importo della voce "Varie altre riserve" pari a € 1.152.102 riportato nei successivi prospetti e l'importo di € 1.173.669 contenuto nel bilancio d'esercizio approvato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	83.573	-	-		83.573
Riserva legale	32.769	-	-		32.769
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.152.102	-	1		1.152.103
Totale altre riserve	1.152.103	-	1		1.152.103
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.213)	1.063	-		(3.150)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.063	(1.063)	-	7.285	7.285
Totale patrimonio netto	1.265.295	-	1	7.285	1.272.580

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	83.573	Capitale		-
Riserva legale	32.769	Utili	B	32.769
Fondo investimenti futuri	173.982	Utili	A;B	173.982
Riserva di capitale ex trasformazione	948.977	Capitale	A;B	948.977
Riserva ex art. 60 DL 14/8/2020 n. 104	29.144	Capitale	B	29.144
Totale altre riserve	1.152.103			1.152.103
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.150	Utili		
Totale	1.265.295			1.184.872
Quota non distribuibile				1.184.872
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Voci di					

Patrimonio Netto (A)	Saldo al 1.01.2020	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Altre variazioni			Saldo 31 /12/2022
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Capitale di dotazione	83.573										83.573
Riserva legale	32.769										32.769
Fondo investimenti futuri	195.548									-21.566	173.982
Fondo riserva ex trasformazione	978.121								-29.144		948.977
Riserva ex art. 60 DL 14/8/2020 n. 104	0								29.144		29.144
Perdite portate a nuovo	-15.393	9.504	1.676	1.063							-3.150

Si riportano ulteriori dettagli delle variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi alle voci di patrimonio netto:

Fondo investimenti futuri	2020	2021	2022
Decrementi			
Correzione nel bilancio 2022 di errore rilevante commesso nel bilancio 2021		-	-21.566
Totali		-	-21.566

Fondo riserva ex trasformazione	2020	2021	2022
Decrementi			
Destinazione a riserva indisponibile ex art. 60 co. 7-ter DL 104/2020 a copertura di ammortamenti sospesi nel bilancio 2020		-29.144	
Totali		-29.144	

Riserva ex art. 60 co. 7-ter DL 104/2020	2020	2021	2022
Incrementi			
Costituzione riserva indisponibile ex art. 60 co. 7-ter DL 104/2020 a copertura di ammortamenti sospesi nel bilancio 2020		29.144	
Totali		29.144	

Perdite riportate a nuovo	2020	2021	2022
Incrementi:			
Destinazione utile esercizi 2019 - 2020 - 2021	9.504	1.676	1.063
Decrementi			
Riporto a nuovo perdita d'esercizio		-	
Totali	9.504	1.676	1.063

Si segnala infine che l'azienda consortile ha vincolato un importo di € 29.144, prelevandolo dalla "Riserva di capitale ex trasformazione", ad una riserva indisponibile ex art. 60 comma 7-ter del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 a copertura degli ammortamenti sospesi nel bilancio di esercizio 2020, la cui disponibilità sarà ottenuta a seguito dell'avvenuto recupero degli ammortamenti stessi al termine del processo di ammortamento. A tale riserva dovrà essere accantonato anche l'importo di € 25.002 pari alla quota di ammortamento sospesa ex art. 60 commi 7bis - 7 quinquies del DL 104/20 e s.m.i. in occasione della redazione del presente bilancio.

Fondi per rischi e oneri

L'importo accantonato al fondo oneri di bonifica rappresenta la migliore stima elaborata dall'organo amministrativo dei futuri costi di demolizione e di bonifica che l'azienda speciale ritiene di dover sostenere al termine della vita utile dei fabbricati insistenti su tali terreni qualora le costruzioni vengano dismesse ovvero ad esse venga attribuita una diversa destinazione d'uso.

La quota di costo di acquisizione iniziale degli immobili attribuita al fabbricato corrisponde a € 230.130 ed è stata calcolata stimando un costo di costruzione al "grezzo" pari a circa € 18,00 per 12.192 metri quadrati coperti.

La quota di costo di acquisizione degli immobili attribuita al terreno risulta per differenza di € 337.973, che corrisponde ad un prezzo medio al metro quadrato dell'intera superficie dell'immobile di 33.954 metri quadrati (ora solo più edificabili per 25.569 mq) pari a circa € 10,00 al mq. Tale valore è sostanzialmente in linea con quello attribuito dal Comune per le aree fabbricabili ai fini della tassazione dei tributi locali negli esercizi di acquisizione degli immobili, pari attualmente ad € 25,00 al mq per l'area individuata col codice T1.1 COM nel P.R.G.C svalutata all'anno di acquisizione e al valore attribuito sempre all'area fabbricabile nella perizia di stima di trasformazione (pag. 13) svalutata dal 2008 (data di riferimento della perizia) al 1988 (anno di acquisizione dell'area stessa).

L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento corrispondente agli ammortamenti accantonati a fronte del costo del terreno, calcolato sui terreni all'inizio dell'esercizio 2014, è stato girato nel bilancio d'esercizio 2014 alla voce "Fondo ripristino ambientale".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.146
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.690
Altre variazioni	(952)
Totale variazioni	8.738
Valore di fine esercizio	64.884

La variazione negativa pari a € 952 si riferisce al debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nel 2022.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	817.713	(89.571)	728.142	91.907	636.235
Debiti verso fornitori	50.285	694	50.979	50.979	-
Debiti tributari	6.339	(3.009)	3.330	3.330	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.299	655	11.954	11.954	-
Altri debiti	38.682	3.122	41.804	41.804	-
Totale debiti	924.318	(88.109)	836.209	199.974	636.235

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	246.784	622.742	622.742	213.467	836.209

Si specifica che l'azienda speciale, a fronte della somma ricevuta a mutuo dalla UBI Banca Regionale Europea ora Intesa Sanpaolo Spa, ha rilasciato una garanzia ipotecaria sull'immobile per l'importo di €. 3.720.000 (Atto notaio Toppino di Alba del 12/5/2010 rep. 208.096/73.094).

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	718	673	1.391
Risconti passivi	153	(57)	96
Totale ratei e risconti passivi	871	616	1.487

I ratei passivi ammontano a € 1.391 al termine dell'esercizio e si riferiscono a interessi passivi su mutui.

I risconti passivi ammontano a € 96 e si riferiscono al contributo in conto impianti ricevuto per l'acquisto del registratore di cassa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 247.410, in aumento di € 47.015 (+23,5%) rispetto all'esercizio 2021.

L'incremento è da imputarsi principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita di prodotti alimentari pari a € 20.312 e dalla vendita dell'energia elettrica pari a € 72.226.

Costi della produzione

I costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente a € 340.107, in aumento di € 48.866 (+17%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è da imputarsi principalmente ai maggiori costi sostenuti per materie prime e merci (+ € 21.898), per il lavoro dipendente (+€ 12.241) e per i servizi (+€ 9.533).

Per una analisi più approfondita si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 12.772, si riferiscono prevalentemente a interessi passivi su mutui e commissioni bancarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi né costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si rileva tuttavia che a fronte dei maggiori proventi complessivi della produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico pari a € 65.302 la rettifica imposta dal DL 27/1/2022 n. 4 ha comportato una riduzione della performance di € 43.260.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito esposte in bilancio risultano così composte:

	31/12/2022	31/12/2021
IRES corrente	444	131
IRAP corrente	649	367
Imposte correnti dell'esercizio	1.093	498
Imposte relative a es. precedenti	0	0
Ires anticipata di competenza	-132	-132
Imposte differite e anticipate sul reddito d'es.	-132	-132
Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate	961	366

Imposte differite e anticipate

L'azienda speciale ha determinato l'imposizione differita attiva con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

--	--	--	--	--

	Imponibile IRES	IRES (24%)	Imponibile IRAP	IRAP (3,9%)
Totale Crediti imposte anticipate al 31/12/2021	43.954	10.549		
Per quota ammortamento fotovoltaico anno in corso	550	132		
Totale Crediti imposte anticipate al 31/12/2022	44.504	10.681		

A conto economico è stato imputato alla voce 20) "imposte differite ed anticipate" l'importo pari a € 132 indicato in tabella. Il valore dei crediti per imposte anticipate pari ad € 10.681 è indicato alla voce "C.II - Crediti" dell'attivo circolante. Le imposte anticipate si riferiscono all'effetto della variazione fiscale in aumento del reddito conseguente alla quota pari al 20% dell'ammortamento relativa al terreno di sedime del fabbricato iscritto a bilancio per l'intero valore di costo sino al momento dello scorporo del costo del fabbricato avvenuto in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed all'ammortamento dell'impianto fotovoltaico per effetto della minore aliquota fiscalmente ammessa in deduzione dal reddito rispetto a quella civilistica applicata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Totale Dipendenti	1

Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società ora azienda speciale consortile non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ora Azienda Speciale Consortile, in data 28 dicembre 2022, ha nominato il revisore ai sensi di quanto previsto dagli artt. 21 e 22 del nuovo statuto sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/9/2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'azienda speciale non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'azienda speciale si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Si segnala infine che l'azienda speciale consortile si è aggiudicata un bando inerente alla misura "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" volto a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari con la finalità di migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che l'azienda speciale non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Azienda speciale attesta che nel corso dell'esercizio 2022 ha richiesto ai comuni soci di contribuire alle spese ordinarie di gestione dell'attività attraverso il versamento di una quota consortile calcolata sulla base della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

In dettaglio le quote sono risultate essere le seguenti:

QUOTA ANNO 2022 ART. 9 STATUTO € 15.000					
SOCIO		% di partecipazione al C. S.	Valore quota	Incassi quote nell'esercizio	Credito per quote da incassare
COMUNE	DI CANALE	43,70%	6.555	12.564	-
COMUNE	DI CASTAGNITO	3,59%	538	1.032	515
COMUNE	DI CASTELLINALDO	1,78%	267	1.282	-
COMUNE	DI CORNELIANO	3,92%	588	1.128	-
COMUNE	DI GOVONE	3,99%	599	1.146	-
COMUNE	DI GUARENE	6,26%	939		3.656
COMUNE	DI MAGLIANO ALFIERI	3,47%	521	999	
COMUNE	DI MONTA'	8,91%	1.336	2.561	4.350
COMUNE	DI MONTALDO ROERO	0,00%	-	-	1.033
COMUNE	DI MONTEU ROERO	3,33%	499	954	
COMUNE	DI MONTICELLO	3,97%	595	572	572
COMUNE	DI PIOBESI	2,13%	320	615	552
COMUNE	DI PRIOCCA	4,06%	609	1.167	
COMUNE	DI SANTO STEFANO ROERO	0,00%	-	-	8.446
COMUNE	DI VEZZA D'ALBA	4,30%	645		1.239
COMUNE	DI BALDISSERO D'ALBA	2,25%	337	-	1.292
COMUNE	DI CERESOLE	4,34%	651	623	2.493
TOTALI		100,00%	15.000	24.643	24.148

Al fine di illustrare la situazione aggiornata dei rapporti di crediti e debito nei confronti dei comuni soci ed ex soci si riporta la seguente tabella di sintesi:

COMUNE		Saldo a credito	Saldo a debito	saldi a credito + /debito -
COMUNE	DI CANALE	-		-
COMUNE	DI CASTAGNITO	515		515
COMUNE	DI CASTELLINALDO	-		-
COMUNE	DI CORNELIANO	-		-
COMUNE	DI GOVONE	-		-
COMUNE	DI GUARENE	3.656		3.656
COMUNE	DI MAGLIANO ALFIERI	-		-
COMUNE	DI MONTA'	4.350		4.350
COMUNE	DI MONTALDO ROERO	1.033		1.033
COMUNE	DI MONTEU ROERO	-		-
COMUNE	DI MONTICELLO	572		572
COMUNE	DI PIOBESI	552		552
COMUNE	DI PRIOCCA	-		-
COMUNE	DI SANTO STEFANO ROERO	8.446		8.446
COMUNE	DI VEZZA D'ALBA	1.239		1.239
COMUNE	DI BALDISSERO D'ALBA	1.292	578	714
COMUNE	DI CERESOLE	2.493		2.493
	TOTALI	24.148	578	23.570

Si precisa che i Comuni di Montaldo Roero e Santo Stefano Roero hanno presentato domanda di recesso in data 28/12/2022 in occasione della assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione della società consortile in azienda speciale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a € 7.284,89 come segue:

- per € 3.150,10 a totale copertura delle perdite portate a nuovo residue;

- per € 4.134,79 a riserva indisponibile ex art. 60 commi 7-bis - 7 quinquies del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 a parziale copertura degli ammortamenti sospesi nel bilancio di esercizio 2022, la cui disponibilità sarà ottenuta a seguito dell'avvenuto recupero degli ammortamenti stessi al termine del processo di ammortamento.

L'organo amministrativo Vi invita altresì a destinare parte della "Riserva investimenti futuri" per la restante quota di ammortamenti sospesi nell'esercizio chiuso al 31/2/2022 pari ad € 20.866,75 alla riserva indisponibile ex art. 60 comma 7bis - 7 quinquies del D.L. 104/20 di cui sopra.

L'organo amministrativo Vi propone infine di approvare, ai sensi degli artt.10 comma 6 e 16 comma 3 del vigente statuto dell'Azienda Speciale Consortile e art. 114 comma 8 del TUEL, il bilancio preventivo 2023 contestuale al Budget economico triennale 2023 - 2025 contenente la conferma delle quote consortili per l'importo complessivo di € 15.000 ed il pareggio economico al termine dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della azienda speciale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Canale, lì 28 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Faccenda

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Franco Balocco, dottore commercialista iscritto al n. 260/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Asti, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.